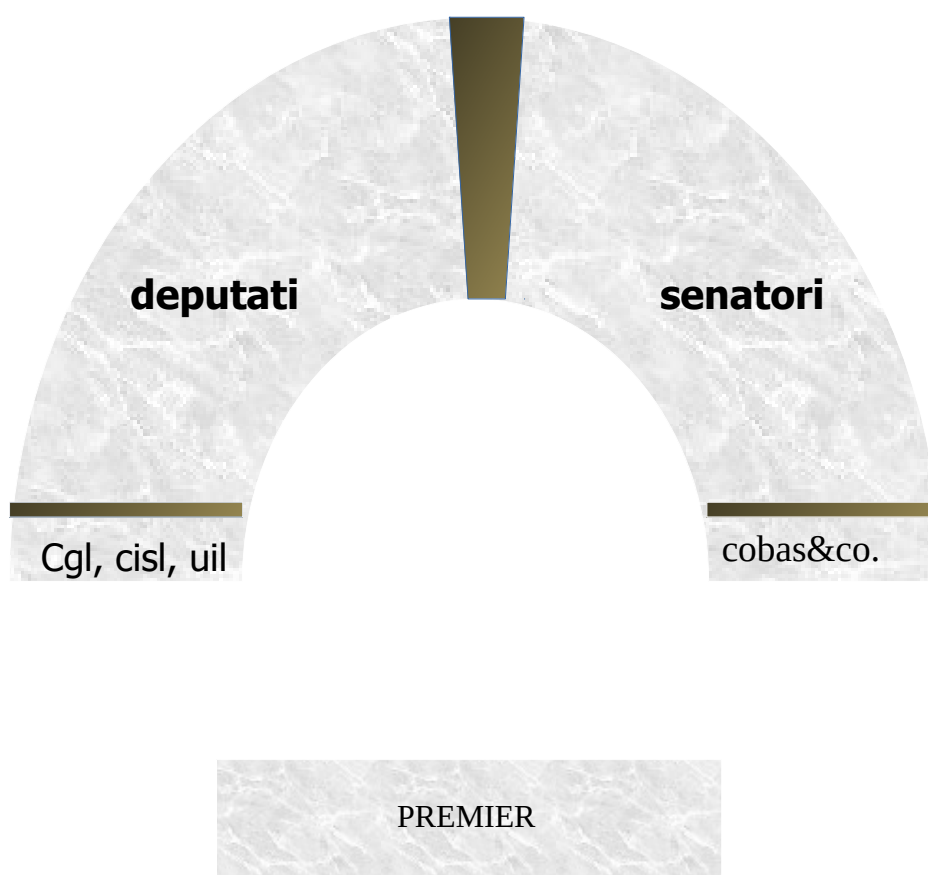


Le coperture

Quando sono andato personalmente al circolo del PD di Via Scarlatti a Roma su loro invito per la discussione sulla riforma del Senato, feci loro la seguente controproposta " Visto che, da Costituzione, i deputati sono 630 ed i senatori 315 non sarebbe meglio, vista l'attuale crisi, dimezzare il numero dei deputati per far posto ai senatori rinominando tale camera 'Congresso' e portandola all'interno del Quirinale? Inoltre si potrebbero far uscire tre deputati ed altrettanti senatori per far posto ai rappresentanti dei sindacati sia confederati che autonomi.

La figura sottostante mostra un facsimile di tale camera.



Inoltre gli stipendi avranno un tetto di € 120.000,00 lordi annui comprensivi di TFR e sui quali i membri di tale camera dovranno pagare le stesse aliquote di un comune cittadino. Con quello che si incasserebbe e risparmierebbe siamo sui 3mld di euro che andrebbero subito per la riapertura delle case chiuse perché è inutile far sì che anche loro paghino le tasse se poi continuiamo a vedere la stessa oscenità per le strade; le case chiuse ovviano

all'indecenza e frutterebbero allo Stato 5 mld di media che verrebbero subito dati all'esercito per una guerra capillare contro la mafia i cui beni non solo risanerebbero il debito pubblico ma, col disavanzo, si informatizzerebbe e digitalizzerebbe tutto e tutti a partire dai documenti come la tessera sanitaria.

Per far sì che lo Stato non spenda in cose inutili, bisogna eliminare sia la Corte dei Conti che altre agenzie simili per costringere tutti ad usare un unico modulo per la dichiarazione dei redditi che vale sia per le persone fisiche, i parlamentari e tutti i tipi di società.